

# Cadere, rialzarsi, vivere Quante emozioni al “TedX” dei ragazzi

**Non solo scuola.** Oltre 900 studenti ieri al Sociale per un evento di ascolto e riflessione a tratti toccante  
Cronache di cadute, risalite e di scommesse vinte

**SERGIO BACCILIERI**

Imparare dai propri errori, il TEDx dei giovani sbarca al Sociale.

Più di novecento studenti delle superiori ieri mattina hanno preso parte alla prima edizione della TEDxYouth@LakeComo, un evento per ascoltare testimonianze e storie coraggiose, un concentrato di riflessioni utili a crescere e a «liberarsi dalla paura di sbagliare, dalla costrizione di essere sempre perfetti, impeccabili» ha spiegato l'organizzatore **Dario Cardile**.

**I volti noti**

Tra i 14 interventi che si sono alternati a ritmi serrati c'era qualche volto noto, per esempio **Oscar Di Montigny**, divulgatore ed esperto di anali-

si, ma anche tanti ragazzi e ragazze comuni.

«Ogni volta che perdo un punto, ogni volta che sbaglio, penso subito al punto che mi aspetta dopo» ha raccontato il giovanissimo giocatore del tennis Como **Andrea Maria Belli**. «Ero intrappolata in un errore – ha detto la studentessa del Casnati **Benedetta Marelli Munafò** – non ballavo più per me, lo facevo per paura di non deludere le aspettative di mia mamma. Poi ho imparato a distinguere tra gli obblighi e passioni». Tanti concisi interventi sono stati anche toccanti. «Mi chiamavano bombolona, Peppa Pig – così **Cristina Marmoreo** della Romagnosi – e così ho iniziato ad annotare per ogni boccone il numero delle chilo calorie assunte, pensando al cibo come a un crimine, pronta a vomitare tutto. Fino a che mia mamma mi ha scoperta in bagno, da allora insieme a lei ho iniziato a non pensare più di essere sbagliata». La platea, ascoltate le testimonianze, ha empatizzato, incoraggiando i compagni con

applausi scroscianti. «Non sei abbastanza bravo, tanto fallirai, mi ripetevano – così **Hasane Ettoumi**, dal liceo varesino Marie Curie – perciò ho iniziato a sentire la fatica di vivere, almeno finché non si è accesa una scintilla. Di ritorno in macchina con mio padre dal Marocco, abbiamo provato a parlare di me. Quindi ho tentato di scrivere tutto, ho messo su un diario il caos che avevo dentro, così da fare ordine. E adesso ho capito che errare è come un mantra, basta ripeterlo finché funziona».

**Intelligenza emotiva**

Più famoso **Luca Taverna**, emiliano che dopo tanti sbagli ha saputo costruire una scuola basata sull'intelligenza emotiva. Oppure **Mirko Cazato**, giovane leccese che con la sua classe in prima superiore ha fondato il movimento Ma Basta, per combattere bullismo e cyberbullismo.

«Da grande finirai a imbustare merendine, mi aveva detto una prof – così **Nicolò Govoni**, fondatore di Still I



La sala del Sociale gremita per il TEDx dei giovani FOTO CUSA



Benedetta Marelli Munafò



Nicolò Govoni

Rise, organizzazione indipendente nata per offrire istruzione a profughi e poveri – ero un ragazzino problematico, ma volevo rendermi utile e a vent'anni sono partito per l'India. Sognavo di salvare bambini e ho finito solo per fare del “volonturismo”. Quindi ero convinto di fare un master a New York, ma ho ri-

nunciato. Sono finito a Samos, in Grecia, al lavoro con 7mila migranti in un campo allestito per accoglierne solo 750 persone. E' qui che abbiamo fondato una scuola gratuita e libera, senza sostegno da parte di governi e multinazionali. Anzi ci siamo rivolti ai più alti tribunali per far chiudere luoghi tanto indegni».

La prima edizione TEDx dedicata ai giovani ha ottenuto il benestare e il sostegno degli organizzatori della ormai tradizionale manifestazione comasca, sul palco a dare il benvenuto era presente infatti il patron **Gerolamo Saibene** oltre che per il Sociale **Barbara Minghetti**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il benvenuto  
del patron  
Gerolamo Saibene  
e di Barbara  
Minghetti